



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna data del protocollo

**Al Commissario Straordinario di Governo
per il Rigassificatore della Regione Emilia
Romagna**

viale A. Moro,52 - 40127 Bologna (BO)

[commissariostraordinariorigassificazione@posta
cert.regione.emilia-romagna.it](mailto:commissariostraordinariorigassificazione@posta.cert.regione.emilia-romagna.it)

c.a. Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Ferrecchi

**Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Ravenna**

com.ravenna@cert.vigilfuoco.it

Class. 34.43.01- 50/2019 -1/2

Allegati

Risposta al Foglio del 22/07/2022

N. Prot. Entrata n. 10976 del 26/07/2022

Oggetto: **RAVENNA (RA)**

**Emergenza Gas – “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”:
intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento
della capacità di rigassificazione nazionale.**

Richiedente: FSRU Italia S.r.l.

**Indizione di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex
art. 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241.**

Parere di competenza

In riferimento all’istanza indicata in oggetto e relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

- analizzata la documentazione progettuale pervenuta;
- considerato che il progetto prevede un terminale FSRU ubicato al largo di Punta Marina e la relativa condotta di collegamento alla rete Nazionale Gasdotti, mediante un tratto di metanodotto a mare di lunghezza pari a circa 8,5 km, un tratto di metanodotto a terra di collegamento tra l’approdo costiero e l’impianto PDE FSRU di Ravenna di lunghezza pari a circa 1,9 km, l’impianto PDE FSRU e un tratto di metanodotto di collegamento al Nodo di Ravenna di lunghezza pari a circa 32 km;
- rilevato che le attività di scavo previste da progetto raggiungeranno profondità diversificate e saranno realizzate sia in trincea a cielo aperto che mediante tecnologia *trenchless* per l’attraversamento delle infrastrutture e dei fiumi e canali;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- esaminato il documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatto a norma del suddetto art. 25 c. 1 del D. Lgs. 50/2016 da parte della ditta archeologica GEA s.r.l.;
- considerato che il tracciato dell'opera attraversa l'area periurbana di Ravenna caratterizzata da un potenziale archeologico diffuso di grado da basso ad alto e che, in particolare nella zona meridionale, tale tracciato attraversa un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di siti archeologici, opportunamente segnalati nel documento di verifica preventiva di cui sopra, il quale pertanto individua livelli diversi di rischio archeologico (da basso con potenziale 3 ad alto con potenziale 8, cfr. all. REL-ARCH-E-05010 pp. 308-309);
- preso atto del fatto che buona parte del tracciato del metanodotto di collegamento correrà parallelo al Metanodotto Ravenna mare – Ravenna terra, già in parte realizzato e per il quale questo ufficio aveva prescritto la realizzazione di alcune trincee archeologiche preventive (prot. 4068 del 26/03/2020), le quali hanno dato esito negativo (relazione acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 5146 del 07/04/2021);
- tenuto conto che nell'area a sud di Ravenna tali trincee non sono state realizzate né tantomeno è stato messo in opera il Metanodotto Ravenna mare – Ravenna terra e pertanto tale zona risulta ancora non adeguatamente indagata dal punto di vista archeologico e non è possibile escludere che si possano verificare rinvenimenti nel corso della realizzazione del tracciato;
- visto quanto disposto dall'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di opere pubbliche;
- visto altresì l'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50 *“Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione”* ed in particolare il comma 4 che recita: *“Le amministrazioni a qualunque titolo interessate nelle procedure autorizzative [...] attribuiscono ad esse priorità e urgenza negli adempimenti e nelle valutazioni di propria competenza”*;

questa Soprintendenza comunica il proprio parere favorevole alla prosecuzione della progettazione dell'opera in oggetto, richiedendo fin da ora che l'intervento sia soggetto alle seguenti prescrizioni.

Nelle tratte individuate a rischio medio-alto, dovranno essere realizzate alcune trincee archeologiche preventive che dovranno raggiungere le quote di progetto e dovranno essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo meccanico a benna liscia, assicurando un campione sufficientemente rappresentativo (sia in estensione che in profondità) dell'area interessata dai lavori, in modo da permettere di valutare la presenza, la consistenza e la profondità di eventuali depositi archeologici. Tipologia, caratteristiche e posizionamento dei sondaggi dovranno essere preventivamente condivisi con il funzionario responsabile di questo ufficio, in modo da concordare la strategia delle indagini prima del loro inizio. In caso di rinvenimenti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento e che potrà richiedere ulteriori accertamenti e/o scavi stratigrafici estensivi. È fatta salva inoltre la possibilità per questo ufficio di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità delle opere a farsi con la tutela del patrimonio archeologico, che potrebbero anche comportare la necessità di modifiche progettuali.

Nelle restanti tratte, tutte le attività di scavo, comprese quelle relative alla realizzazione della pista, alla cantierizzazione e allo scavo dei pozzetti in entrata e in uscita per la tecnologia *trenchless*, dovranno essere sottoposte al controllo archeologico in corso d'opera. Analogamente a quanto sopra, se nel corso del controllo archeologico in corso d'opera si dovesse riscontrare la presenza di livelli antropizzati e/o di strutture archeologiche, anche se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con ulteriori verifiche e scavi archeologici estensivi.

Dovranno infine essere sottoposte all'assistenza archeologica le necessarie operazioni per la bonifica bellica, in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità.

Sia le indagini archeologiche preventive sia l'assistenza in corso d'opera dovranno essere condotte da parte di ditte archeologiche specializzate con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

La ditta archeologica incaricata dovrà produrre un report settimanale che potrà essere anticipato via mail al funzionario responsabile di questo ufficio, ma che dovrà poi confluire nella relazione archeologica finale, elaborata secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018. Si specifica, inoltre, la necessità di produrre adeguata documentazione grafica e fotografica, anche in caso di esito negativo, con sezioni impostate a intervalli regolari.

Si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di consentire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta archeologica incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata dalla direzione dei lavori delle prescrizioni contenute nella presente nota, raccomandando la consegna di una copia della stessa.

Per quanto attiene il Settore Paesaggio, si fa presente che qualora gli interventi dovessero ricadere in area soggetta alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 (tale verifica e approfondimento saranno a cura dell'Amministrazione Comunale di Ravenna, quale ente competente per il controllo e la gestione della tutela paesaggistica del territorio di competenza a seguito della delega della Regione Emilia Romagna), gli stessi interventi dovranno essere sottoposti, nei casi previsti dalla norma, alla procedura dell'art.146 del citato D.Lgs.42/2004. In tale circostanza dovrà essere inviata, da parte del Comune di Ravenna, a questo Ufficio la Proposta motivata di Provvedimento, preventivamente alla Conferenza dei Servizi.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

PER IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Sara Morsiani

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Massimo Sericola

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

(firmato digitalmente)

Responsabile istruttoria patrimonio paesaggistico: Funzionario Architetto Marzia Iacobellis

e-mail: marzia.iacobellis@cultura.gov.it

Responsabile istruttoria patrimonio archeologico: Funzionario Archeologo dott.ssa Sara Morsiani

e-mail: sara.morsiani@cultura.gov.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M